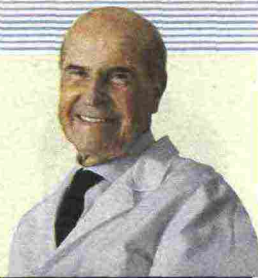


La nostra salute

di **Umberto Veronesi**

direttore scientifico

Istituto Europeo di Oncologia, Milano

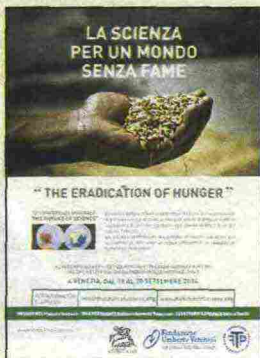


UN MONDO SENZA FAME? CON LA SCIENZA SI PUÒ

CARO PROFESSORE, CANCELLARE LA FAME NEL MONDO NON È UN PO' TROPPO UTOPISTICO?

Sergio M., Genova

Sono sicuro che si tratta di una speranza concreta, e non di un'utopia. Ho quindi accolto con entusiasmo la proposta di farne il tema centrale della decima Conferenza Mondiale sul Futuro della Scienza, che si svolgerà a Venezia dal 19 al 21 settembre, ed è indetta dalla **Fondazione Veronesi**. Il titolo è insieme un programma e un impegno sociale, politico, etico: «Per un mondo senza fame». Io credo che sia possibile, proprio con l'aiuto della scienza moderna. Nell'affermarlo, il mio pensiero va a ciò che era il nostro pianeta prima della svolta che si è delineata alla fine del diciannovesimo secolo: con larghissime zone inospitali, con una popolazione ad altissimo indice di mortalità, endemicamente colpita da infezioni e malattie alle quali non c'era rimedio. Poi tutto è cambiato grazie alle vaccinazioni e agli altri progressi della scienza medica, e ne è risultato un impetuoso aumento della popolazione.



Si è parlato e si parla di "bomba demografica", si lanciano allarmi. Ma sono posizioni in malafede, perché proprio grazie alla scienza c'è uno sviluppo "sostenibile" che può consentire la vita a tutti quanti. Come? Dalla conversione a un modello largamente vegetariano (gli allevamenti consumano risorse preziose, a partire dall'acqua) alla caduta dei pregiudizi ideologici contro i vegetali geneticamente modificati, gli Ogm. Smettiamola di averne paura, sono timori e sensazioni infondati. Perché tenere in panchina da 15 anni il riso "Golden Rice" che previene la cecità da deficit di vitamina A, e perché rifiutare il mais Bt in grado di respingere la Piralide, distruttrice dei raccolti? L'ideologia non può soppiantare la scienza, e ogni governo deve fare chiarezza. Chiara Tonelli, presidente del Comitato Etico della **Fondazione Veronesi**, fa un esempio lampante: in Italia c'è il divieto di coltivazioni Ogm, ma si importa come mangime la soia geneticamente modificata.

SE NE PARLA A VENEZIA
La campagna della Conferenza sul futuro della scienza.

Le lettere vanno indirizzate a: **La nostra salute**, «Oggi», via Angelo Rizzoli 8, 20132 Milano. Oppure collegandosi al nostro sito: www.oggi.it

